

ELEZIONI 2020

CANDIDATURE

Rinnovo delle cariche per il triennio:
Coordinatore e Consiglieri



Elezioni Coordinamenti Regionali

ICOM international
council
of museums
Italia

COORDINAMENTO ICOM EMILIA-ROMAGNA

DOCUMENTO A CURA DELLA SEGRETERIA DI ICOM ITALIA
Ultimo aggiornamento: 2 settembre 2020



EMILIA-ROMAGNA

Candidature alla carica di Coordinatore



Casali Claudia

Mi chiamo Claudia Casali e dal 2011 svolgo il ruolo di direttrice presso il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza (MIC). Mi sono laureata in Conservazione dei Beni Culturali nel 1995 presso l'Università degli Studi di Udine dove, nel 2000, ho conseguito il dottorato di ricerca. I miei principali ambiti di interesse sono la museologia, l'arte e la scultura ceramica contemporanea, la critica d'arte. Ho avuto diverse esperienze lavorative in ambito culturale già dal 1996, nel settore pubblico e privato. Ho collaborato con realtà museali differenti come Galleria d'Arte Moderna – Palazzo Forti a Verona, GAM Bologna (ora Mambo), MAR di Ravenna e per progetti speciali con realtà museali europee ed extra-europee (soprattutto cinesi e giapponesi).

Collaboro con riviste di settore e mi occupo di formazione in corsi di specializzazione post-laurea, per materie di storia dell'arte contemporanea e storia della ceramica. Grazie all'esperienza del MIC, da qualche anno ho avviato una proficua collaborazione con l'Università di Bologna – sezione di Ravenna per la formazione in ambito di conservazione e restauro, che è sfociata, nel novembre 2019, nel I convegno nazionale sul restauro ceramico in collaborazione con IGIC, OPD e ICR (che verrà ripetuto nel novembre 2020). A livello internazionale ho partecipato, dal 2012, a numerosi simposi e comitati dedicati alla valorizzazione dell'arte ceramica contemporanea.

Programma di mandato

L'Emilia Romagna è una regione molto attiva a livello culturale e museale, grazie al supporto costante e storico, in termini di progetti ed idee, dell'IBC. Nel mio mandato avrei piacere di:

- promuovere la partecipazione delle singole realtà museali per ampliare e condividere progetti di valorizzazione del nostro patrimonio culturale;
- incentivare il dialogo e il dibattito relativo alle principali linee guida espresse a livello nazionale ed internazionale;
- elaborare tematiche di lavoro comuni e promuovere progetti di valenza nazionale sul territorio regionale con il coinvolgimento di istituzioni cardine quali IBC e i Poli museali MIBACT e universitario;
- rafforzare il network territoriale attraverso progetti condivisi che superino i vincoli localistici.



EMILIA-ROMAGNA

Candidature alla carica di Consigliere



Boschi Lucilla

Lucilla Boschi, dopo la specializzazione in intermedialità e beni culturali, ha sviluppato nel tempo la propria competenza nella curatela di mostre ed eventi culturali e nella creazione di contenuti, portando avanti al contempo l'analisi dei rapporti tra ambiente culturale e persone con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive. Attualmente è consulente in accessibilità museale, inoltre è curatore di Museo Tolomeo presso l'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza di Bologna, per il quale si occupa anche di attività educative. Per ICOM Italia, da novembre 2017 coordina la commissione tematica Accessibilità museale; nel triennio appena concluso ha ricoperto la carica di consigliere presso il Coordinamento regionale Emilia-Romagna.

Programma di mandato

Desidero in primis mantenere la continuità con il percorso già iniziato dal Coordinamento Regionale, per far sì che le collaborazioni aperte con Istituto dei Beni Culturali e MIBAC possano continuare e crescere. Ritengo inoltre che la presenza in Regione di Parma Capitale della Cultura 2020 sia una grande opportunità anche dal punto di vista del Coordinamento, per far sì che la collaborazione tra le varie strutture regionali (pubbliche e private) sia in continua crescita. Per mia vocazione personale, penso infine che sia imprescindibile continuare a lavorare in favore dell'accessibilità nei musei diffusi su tutto il territorio regionale.



EMILIA-ROMAGNA

Candidature alla carica di Consigliere



Farioli Elisabetta

Tutta la mia carriera si è svolta all'interno di istituzioni museali, dapprima (1981 - 1986) presso la Galleria comunale d'arte moderna di Bologna poi (1986 - gennaio 2020) presso i Musei Civici di Reggio Emilia dove sono arrivata a ricoprire il ruolo di Direttore. Ho avuto così modo di vivere in prima persona le profonde trasformazioni che l'istituzione museale ha avuto in questi ultimi quarant'anni, col progressivo spostamento da una visione prevalentemente centrata sui compiti di conservazione del patrimonio all'esigenza prioritaria di avvicinarlo al più largo pubblico, mission oggi sempre più necessaria rispetto alla complessità del nostro presente che impone all'istituzione museale di essere vigile e attiva presenza in grado di stimolare pensiero critico e creatività.

Programma di mandato

Nell'ambito del più complessivo obiettivo di attivazione del Sistema museale nazionale e con particolare riferimento ai tavoli territoriali per il Sistema museale regionale avviati da IBACN nel corso del 2019 ritengo fondamentale il ruolo di ICOM per accompagnare l'obiettivo di creare una rete museale a livello regionale. Oltre all'individuazione di percorsi comuni che consentano innanzitutto un dialogo tra i professionisti attivi all'interno delle singole istituzioni e attività formative rispetto alle nuove esigenze professionali, penso che occorra anche lavorare sulle singole identità rappresentandole in una visione unitaria ma anche arrivando a individuare una decina di eccellenze che potrebbero rappresentare una sorta di "museo ideale" che ogni regione dovrebbe raccontare agli altri. Le "eccellenze" potrebbero anche legarsi a parole chiave di una moderna istituzione museale in modo da creare un lessico condiviso che potrebbe rappresentare una sorta di manifesto da cui si evince il significato della parola museo oggi (con riferimento anche al dibattito avviato da ICOM a livello internazionale che ho trovato di particolare interesse e su cui penso occorra un confronto serrato con tutti gli operatori).



EMILIA-ROMAGNA

Candidature alla carica di Consigliere



Panciroli Chiara

Sono Chiara Panciroli, professoressa associata presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin" dell'Università di Bologna, nell'ambito della Didattica generale e museale e delle Tecnologie educative. Sono responsabile scientifico del Centro di Ricerca e Didattica nei contesti museali. Sono direttrice del Museo Officina dell'Educazione-MOdE dell'Università di Bologna parte del Sistema Museale di Ateneo. Sono membro ICOM, International Council of Museums dell'UNESCO, nella commissione "Mediazione ed Educazione", UNESCO. Ho pubblicato numerosi articoli e volumi in riviste nazionali ed internazionali, approfondendo la dimensione educativa dei musei e delle nuove

tecnologie, con particolare riferimento agli ambienti di e-learning di ultima generazione e ai processi di apprendimento formale e informale, anche nei musei. Tra le mie ultime pubblicazioni, Documentare per creare nuovi significati: i musei virtuali, in: Tecnologie per l'educazione, Pearson, 2019; Spazi digitali per educare al Patrimonio: il MOdE, Museo Officina dell'Educazione, in: Studi avanzati di educazione museale. Lezioni, Edizioni Scientifiche Italiane, 2019; The Professionalism of the Museum Educator Between Heritage Competences and Digital Competences, in: Proceedings of the 1st International and Interdisciplinary Conference on Digital Environments for Education, Arts and Heritage, Springer, 2019; Ambienti digitali per l'educazione all'arte e al patrimonio, FrancoAngeli, 2018.

Programma di mandato

In questo triennio si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- dare continuità all'attività svolta dal coordinamento regionale dello scorso triennio di cui ero già consigliera; ampliare le iniziative di formazione, di giornate di studio, di work project ed eventi sui temi dell'educazione al patrimonio culturale individuando le linee di ricerca che ne costituiscono l'attuale riferimento scientifico nelle sue diverse articolazioni, dando priorità all'innovazione;
- rafforzare le reti tra le differenti istituzioni che in diverso modo e con differenti azioni promuovono e valorizzano il patrimonio culturale con particolare riferimento alle istituzioni universitarie della regione;
- promuovere di attività di confronto tra esperti nazionali e internazionali con l'obiettivo di riflettere sulla mediazione didattica con il patrimonio culturale per lo sviluppo di una cittadinanza responsabile e inclusiva;
- realizzare/pubblicare alcuni volumi per la condivisione di strumenti di valutazione, di documentazione e di diffusione delle migliori pratiche di mediazione dei beni culturali privilegiando l'ambito della ricerca a livello operativo.